

DELIBERAZIONE n. 1

Allegata al VERBALE n. 29 della seduta del CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE del 19.12.2018

OGGETTO: Bilancio di previsione Anno finanziario 2019.

Sono presenti i Signori:

<i>Il Presidente</i>	Prof. Gualtiero RICCIARDI
<i>I Componenti</i>	Avv. Enrico LUBRANO
	Dott. Alessandro COSIMI
	Prof. Giuseppe REMUZZI
	Prof.ssa Adriana MAGGI (in teleconferenza)

Partecipano, altresì, del Collegio dei Revisori dei Conti, i Signori:

Dr. Carmine TANCREDI.

Partecipano, inoltre:

- il Dott. Angelo DEL FAVERO, Direttore Generale dell'ISS;
- la Dott.ssa Rosa M. MARTOCCIA, Direttore Centrale degli Affari Amm.vi e delle R. E. dell'ISS;
- il Consigliere della Corte dei Conti Dott. Alberto RIGONI, Delegato titolare ex art.12 L. 21.3.1958 n. 259.

- Svolge le funzioni di *Segretario* il Dott. Francesco BARNATO, Dirigente dell'Ufficio II RE.

- Relatore: IL PRESIDENTE

Visto il Decreto 24 ottobre 2014 del Ministro della Salute di concerto con il Ministro dell'Economia e Finanze, concernente l'approvazione della Statuto dell'Istituto Superiore di Sanità, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 28/06/2012, n. 106;

Visto il Decreto Presidenziale 24 gennaio 2003, concernente il "Regolamento della disciplina amministrativo contabile dell'Istituto Superiore di Sanità";

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97, relativo al "Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli Enti pubblici di cui alla legge 20 marzo 1975, n. 70";

Visto il Decreto Legislativo del 31 maggio 2011, n. 91 relativo a "Disposizioni in attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili";

Visto il Decreto Ministeriale del 26 novembre 2015 concernente la nomina del Consiglio di Amministrazione.

Il Relatore fa presente che l'Istituto Superiore di Sanità, ha redatto il proprio bilancio di previsione secondo quanto previsto dalla legge del 27 dicembre 2017, n. 205, concernente il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020, in considerazione del mancato perfezionamento, alla data odierna, della legge per l'esercizio finanziario 2019.

Il Relatore sottopone al Consiglio di Amministrazione la struttura di bilancio predisposta secondo le previsioni normative del D.Lgs 91/2011, del D.P.R. 27 febbraio 2003, n. 97 e nel rispetto delle indicazioni previste dal D.P.R. del 4 ottobre 2013, n. 132. E' stata preliminarmente condivisa con tutti gli Uffici amministrativi interessati alla gestione; ciascuno, per la parte di competenza, ha fornito il proprio apporto procedendo, all'identificazione, nell'ambito della stessa struttura di bilancio, delle voci d'interesse per l'Ente.

L'Ente per la redazione del bilancio di previsione ha formulato il Programma triennale delle opere pubbliche, la cui redazione continua ad essere prevista per i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000 euro e che viene allegato al bilancio di previsione.

Ciò premesso, viene evidenziato, che, l'Ente nell'ambito dell'adozione del programma biennale degli acquisti di forniture di beni e servizi, secondo quanto definito dall'art. 21 comma 6 del D.lgs. 50/2016, ha provveduto a redigere l'elenco delle acquisizioni di importo stimato superiore ad 1 milione di euro. Il programma è stato trasmesso, sempre ai sensi dell'articolo citato, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori.

Di tale programmazione, si è tenuto conto durante la stesura del bilancio di previsione per la determinazione delle fonti di finanziamento degli stessi.

Per quanto riguarda la predisposizione della programmazione biennale degli acquisti di forniture e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ad euro 40.000,00, si provvederà, ai sensi del Decreto Ministeriale del 16 gennaio 2018, n. 14, alla sua presentazione, per le dovute approvazioni degli organi preposti, entro 90 giorni dall'inizio dell'esercizio finanziario 2019.

Il Relatore evidenzia, come la quasi totalità dei fabbisogni di beni e servizi, di importo pari o superiore ad euro 40.000,00, è relativa all'esecuzione di progetti di ricerca derivanti dalla stipula di convenzioni/contratti con enti finanziatori esterni il cui andamento e quantificazione specifica della spesa, suddivisa per singole ordinazioni, avviene in vari momenti dell'anno in funzione delle esigenze progettuali, non facilmente determinabile dai singoli responsabili scientifici in un unico momento dell'anno.

Per tale motivo, come disposto all'art. 7 del Decreto Ministeriale 16 gennaio 2018, n. 14, si procederà nel corso di anno ad effettuare successive modifiche dell'elenco per procedere all'aggiunta di nuove esigenze o alla cancellazione di richieste non più necessarie. Lo stesso elenco, potrà, altresì, avere variazioni in funzione di necessità sopraggiunte per nuove convenzioni che finanzieranno nuovi progetti di ricerca.

Il Relatore dà evidenza, altresì, che i dati relativi al personale dipendente con contratto a tempo indeterminato indicati nel presente bilancio di previsione, tengono conto di un'attuazione parziale di quanto indicato nel "Piano del fabbisogno di personale 2018", approvato dal Consiglio di Amministrazione nella riunione del 9 ottobre u.s.

Nel corso dell'esercizio 2019, una volta attivate le relative procedure previste nel piano di fabbisogno del personale in parola, ne sarà data evidenza, nelle relative voci di bilancio.

In merito a quanto sopra esposto, il Relatore evidenzia che la quota di finanziamento del personale in servizio presso il Centro Nazionale Trapianti (CNT) ed il Centro Nazionale Sangue

(CNS), pur ricompresa nella previsione di spesa del personale a tempo indeterminato, viene imputata a carico dei rispettivi Centri.

Il Relatore dà atto, altresì, che la Presidenza del Consiglio dei Ministri-Conferenza Permanente per i rapporti tra lo Stato, Regioni e Provincie Autonome ha sancito l'intesa su proposta del Ministero della Salute, delibera CIPE, di assegnare per l'anno 2018 all'Istituto Superiore di Sanità il conferimento di € 10.000.000,00 per il supporto tecnico-scientifico ai processi decisionali operativi delle Regioni nel campo della salute umana.

L'Ente, formula il proprio bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 secondo i principi generali dettati dal regolamento di contabilità degli enti pubblici di cui al DPR n. 97 del 2003 ed in conformità con quanto previsto dal proprio regolamento di contabilità (emanato con D.P. 24 gennaio 2003) tenuto, infine, conto delle disposizioni di cui al D.Lgs. n. 91 del 2011 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili".

Per l'esercizio finanziario 2019 l'Ente prevede l'articolazione in spesa, come già realizzato nell'esercizio precedente, indicando con il termine Missioni le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali", con il termine Programmi, gli "aggregati omogenei di attività volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

L'Ente, tenendo conto delle osservazioni fornite dal Ministero vigilate formulate nella già citata nota prot. DGVESC - 0025215-P del 8/08/2018 redige il Preventivo decisionale identificando le Missioni/Programmi di seguito dettagliati.

Fanno capo alle Missioni "Innovazione e ricerca" e "Tutela della salute" le attività svolte dalle strutture tecnico-scientifiche dell'Ente; nell'ambito della missione "Innovazione e ricerca" viene indicato il programma "Ricerca per il settore della sanità pubblica" cui fa riferimento il piano delle attività di promozione, sviluppo, monitoraggio, valutazione dei risultati della ricerca sanitaria, dei processi sperimentali per l'innovazione affidate alle preposte strutture tecnico scientifiche dell'Ente. Nell'ambito della missione "Tutela della salute", viene indicato il programma "Prevenzione e promozione della salute umana" cui fa riferimento il piano delle attività di sorveglianza epidemiologica, prevenzione e controllo delle malattie a tutela della salute umana, prevenzione esposizioni ad agenti chimici, fisici e biologici in ambiente naturale e di vita, nelle acque per consumo umano e in ambiente di lavoro; buone pratiche di laboratorio;

tutela salute riferita a sangue ed emocomponenti, trapianto organi, controllo su doping e tutela salute nelle attività sportive svolte dalle singole strutture tecnico-scientifiche dell'Ente. Sono previste, altresì, le ulteriori missioni "Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche", "Missione Fondi da ripartire", "Missione Debito da finanziamento dell'amministrazione" e "Servizi per conto terzi e Partite di giro".

Per quanto concerne la definizione del piano degli indicatori di cui all'art. 19, c. 4, del D.Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e della classificazione delle spese per "missioni e programmi" il Relatore fa presente che, al momento, è in svolgimento l'attività di apposito gruppo di lavoro di concerto tra il Ministero della Salute e del Ministero dell'Economia e Finanze per la definizione delle criticità esistenti nell'ambito di tale materia. Una volta definita la conclusione dei lavori del costituito gruppo di lavoro interministeriale, l'Ente ne darà pronta esecuzione uniformandosi alle relative indicazioni.

La realizzazione di ciascun Programma, in conformità alle previsioni normative, sarà attribuita per competenza ai Centri di Responsabilità Amministrativa previsti dallo Statuto dell'Ente.

In conformità con le disposizioni di cui al D.Lgs. 91/2011 sopra indicato è stato adottato il piano dei conti integrato, aggiornato sulla scorta dei contenuti del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016. Il documento previsionale rappresenta le evidenze contabili, sia finanziarie che economico/patrimoniali, secondo la loro natura.

Il Relatore fa presente che l'Ente, nella fase di predisposizione del documento in parola, mutuando l'impostazione indicata dal documento della Ragioneria Generale dello Stato, valorizzando la collaborazione dei Dipartimenti, dei Centri e degli Uffici amministrativi di riferimento, ha privilegiato nell'ambito di tale documento l'individuazione delle voci aderenti alla propria natura di Ente di ricerca.

Nel rispetto di tale rappresentazione le voci di bilancio sulla base dell'esperienza maturata nel corso del 2018 accorpano al loro interno, unificandole, anche le risorse provenienti da fonti esterne con l'eccezione delle risorse proprie dell'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue.

L'Ente, inoltre, apporta le necessarie modifiche alla struttura di bilancio per adattarla a quanto indicato nel Decreto Ministeriale 3 marzo 2017 riclassificando le voci 2109, 2110, 2111 e 2112

dalla voce unica U.1.03.02.02.006 alla voce unica U.1.03.02.02.005. Inoltre vengono modificate la descrizione della voce 2115 in “Acquisto di servizi per la formazione obbligatoria” della voce 2263 in “Fondo per le progressioni economiche di livello ai sensi dell'art. 90 CCNL 2016_2018”, della voce 2286 in “Acquisto di servizi per la formazione specifica Centro Nazionale Trapianti - attività progettuale, etc. (deroghe all'art. 6, comma 13 D.L. 78/2010)”, della voce 2314 in “Acquisto di servizi per la formazione specifica - fonti esterne (deroghe all'art. 6, comma 13 D.L. 78/2010)”. Infine, istituisce in spesa la voce di bilancio 2316 “Contributi obbligatori per il personale – missioni”, la voce 2317 “Oneri per servizio di tesoreria” ed in entrata la voce 1072 – “Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea”.

Viene, altresì, data evidenza al rispetto dei tetti di spesa previsti dalla normativa di settore mantenendo distinte le voci di bilancio dedicate per la loro natura ad accogliere le diverse fattispecie oggetto di possibile verifica da parte degli organi di controllo unificandole con il Centro Nazionale Trapianti e Centro Nazionale Sangue.

Il nuovo piano dei conti finanziario prevede l'articolazione in più livelli. È affiancato da un piano dei conti economico-patrimoniale e, attraverso la correlazione delle singole voci del piano dei conti finanziario, intese come unità elementari del bilancio finanziario gestionale, con le corrispondenti voci del piano economico-patrimoniale, realizza un sistema di contabilità integrata come previsto dal DPR 4 ottobre 2013, n. 132 “Regolamento concernente le modalità di adozione del piano dei conti integrato delle amministrazioni pubbliche” e dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 22 febbraio 2016 sopra indicato.

Sulla base del delineato quadro normativo, e, in particolare, degli art. 10 del D.P.R. n. 97 del 2003, art. 4 e ssg del D.P. del 24 gennaio 2003 e artt. 2 e 11, c. 1 e ssg del D.lgs. n. 91 del 2011, il bilancio in esame è articolato nei seguenti documenti, oltre alla presente nota preliminare:

Preventivo finanziario decisionale:

- Parte entrate
- Parte spese

Quadro generale riassuntivo della gestione finanziaria

Dotazione organica e consistenza numerica del personale all'atto della formulazione del documento previsionale

Preventivo economico

Allegati al Bilancio:

Relazione programmatica del Presidente

Tabella dimostrativa del presunto risultato di amministrazione

Bilancio pluriennale

Preventivo finanziario gestionale:

- Parte entrate
- Parte spese

Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019 ex art. 21, c. 1, D.Lgs. 50/2016;

Programma biennale degli acquisti di forniture e servizi 2019/2020;

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

In considerazione del mancato perfezionamento del procedimento di formazione della legge di stabilità e della legge di bilancio per l'esercizio finanziario 2019, la predisposizione del bilancio annuale dell'Ente e di quello pluriennale per gli anni 2019/2021, è stata redatta sulla base della legislazione vigente e delle indicazioni contenute nell'Atto Camera 1334 – Tabella 14 del Bilancio di Previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021.

Nel darne di seguito rappresentazione dettagliata, il Relatore fa presente che le stesse sono state appostate in entrata, sul bilancio dell'Ente, sulle corrispondenti voci pertinenti per natura:

cap. 3443 "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità" pari ad euro 108.710.293,00. Lo stanziamento di tale capitolo comprende, oltre il finanziamento delle spese obbligatorie e di funzionamento dell'Ente, anche gli importi destinati rispettivamente al finanziamento del Centro Nazionale Trapianti (ai sensi della L. n. 91 del 1999), nonché il finanziamento per il registro dei donatori del Centro ed al finanziamento del Centro Nazionale Sangue (ai sensi della L. n. 219 del 2005).

Le entrate di competenza dell'esercizio 2019

Il Relatore rappresenta, di seguito, l'evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 3443 "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità" confronto E.F. 2017-2019

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
3443	FONDO PER FUNZ. ISS	97.784.159,00	108.573.974,00	108.710.293,00

Totale	97.784.159,00	108.573.974,00	108.710.293,00
--------	---------------	----------------	----------------

Nello schema sopra rappresentato l'incremento del fondo, già evidenziato per il 2018, è dovuto al finanziamento a regime delle spese per il personale ormai stabilizzato nel corso del precedente esercizio.

Il contributo complessivo a favore dell'Istituto Superiore di Sanità per l'esercizio 2019, di importo pari ad euro 108.710.293,00, comprende il trasferimento disposto dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'ISS per euro 103.520.150,00, il trasferimento per il funzionamento del CNT, per l'importo di euro 2.703.884,00, il trasferimento per il funzionamento del CNS, per l'importo di euro 2.500.000,00.

Il Relatore rappresenta di seguito, in misura schematica, la ripartizione dello stanziamento del capitolo in parola:

CAP. 3443 - "Contributo all'Istituto Superiore di Sanità "	
Descrizione	Importo
Funzionamento dell'ISS	103.506.409,00
Funzionamento Centro Nazionale Trapianti	2.553.824,00
Registro dei donatori del Centro Nazionale Trapianti	150.060,00
Funzionamento Centro Nazionale Sangue	2.500.000,00
Totale	108.710.293,00

Il Relatore evidenzia, altresì, gli ulteriori importi disposti sullo stato di previsione dal Ministero della Salute previsti in Tabella 14.

Illustra, quindi, i relativi importi indicati sui relativi capitoli di spesa della Tabella in parola: cap. 3446 "Somme da assegnare all'Istituto Superiore di Sanità per il Registro Nazionale delle strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione medicalmente assistita....." per euro 150.021,00.

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 3446 "Somme da assegnare all'ISS per il registro nazionale..." confronto E.F. 2017-2019				
CAPITOLO MINISTERO		2017	2018	2019
3446	REGISTRO PROCR. MEDIC ASSISTITA	150.421,00	148.028,00	150.021,00

cap. 4385/6 “Somme da assegnare all’ISS per il funzionamento del Centro Nazionale Sostanze Chimiche”, così come disposto dall’art. 5 bis della L. n. 46 del 2007 e dalla L. n. 135 del 2012 di conversione del D.L. n. 95 del 2012 per l’importo di euro 516.955,00.

Il Relatore rappresenta, di seguito, l’evoluzione del finanziamento in parola rispetto alle dotazioni degli esercizi precedenti:

cap. 4385/6 "Somme da assegnare all'ISS per il funzionamento CNSC" confronto E.F. 2017-2019

CAPITOLO MINISTERO		2017	2018	2019
4385/6	FONDO PER FUNZ CSC	516.955,00	508.730,00	516.955,00

cap. 4385/7 “Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale” per euro 294.865,50 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 589.731,00).

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto agli esercizi precedenti, come di seguito indicato:

cap. 4385/7 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2017-2019

CAPITOLO MINISTERO		2017	2018	2019
4385/7 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS	294.865,50	290.174,50	294.865,50

cap. 4385/8 “Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome ed al Centro Nazionale Sangue per le attività di coordinamento della rete trasfusionale” per euro 333.474,50 pari al 50% dello stanziamento del capitolo (euro 666.949,00).

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto all’esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/8 "Somme da assegnare alle Regioni e Province ..." confronto E.F. 2017-2019

CAPITOLO MINISTERO		2017	2018	2019
4385/8 (50% DELLO STANZIAMENTO)	CNS	333.474,50	328.169,00	333.474,50

cap. 4385/9 “Somme da assegnare al Centro Nazionale Trapianti per lo svolgimento delle attività di coordinamento della rete trapiantologica” per euro 266.826,00.

Tale finanziamento è rimasto quasi invariato rispetto all’esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/9 "Somme da assegnare al CNT per lo svolgimento di attività ..." confronto E.F. 2017-2019

CAPITOLO MINISTERO		2017	2018	2019
4385/9	CNT	266.826,00	262.581,00	266.826,00

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per garantire ai donatori di tessuti e cellule umane l'effettuazione degli esami di laboratorio secondo le previste prescrizioni tecniche" per euro 712.800,00 pari al 66% dello stanziamento del capitolo (euro 1.080.000,00).

Tale finanziamento è rimasto invariato rispetto all'esercizio precedente, come di seguito indicato:

cap. 4385/10 "Somme da assegnare alle Regioni e Province autonome...per garantire ai donatori di tessuti..." confronto E.F. 2017-2019

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
4385/10 (66%DELLO STANZIAMENTO)	CNT	712.800,00	712.800,00	712.800,00

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." per euro 32.530,38 pari al 13,7% dello stanziamento del capitolo (euro 237.448,00).

cap. 4387 "Somme da assegnare alle Regioni ed alle Province autonome per l'istituzione ed il funzionamento di Centri Regionali ed interregionali per i trapianti....." confronto E.F. 2017-2019

<i>CAPITOLO MINISTERO</i>		<i>2017</i>	<i>2018</i>	<i>2019</i>
4387 (13,7% DELLO STANZIAMENTO)	CNT	32.625,00	32.082,80	32.530,38

Il Relatore fa presente che, al finanziamento strutturale trasferito dal Ministero della Salute per il funzionamento dell'Istituto, si aggiunge quello proveniente dai progetti di ricerca nazionali ed internazionali, affidati all'Istituto in ragione dell'elevata professionalità dei suoi ricercatori che, per l'anno 2019 è pari ad euro 38.955.490,66 di cui 11.233.600,00 relativi alla ricerca corrente.

Sottolinea come i progetti siano gestiti dall'Amministrazione con l'obiettivo di conciliare i principi di competenza finanziaria ed economica posti dal DPR n. 97 del 2003 con il rispetto degli obblighi contrattuali imposti dai relativi accordi; questi ultimi hanno forma e sostanza di contratti, in cui l'Istituto agisce con il doppio strumento privatistico e amministrativo.

Nel corso dell'esercizio 2019 si continuerà – medio tempore – a gestire gli stessi secondo il modello di gestione pluriennale dei contributi previsti dalla convenzione firmata, per rispettare il principio di competenza finanziaria ed economica.

Si continuerà, in particolare, a realizzare la gestione in parola attuando gli strumenti operativi per l'adempimento degli obblighi cui l'Istituto viene assoggettato con la firma dell'accordo, e acquisendo, infine, i dati contabili, organizzati in modo tale da consentire lo sviluppo di una contabilità anche analitica, che possa essere di supporto a tutta la struttura dell'Ente.

Le previsioni relative ai finanziamenti derivanti dalla stipula di contratti e di convenzioni per lo svolgimento di particolari progetti di ricerca, derivano sia dalla quantificazione delle entrate riferite a progetti di durata pluriennale, la cui incidenza nei bilancio di previsione si protrae su più esercizi finanziari, sia dalla quantificazione delle entrate da progetti di ricerca di competenza dell'esercizio finanziario 2019, elaborata sulla base delle informazioni certe e disponibili alla data di redazione del bilancio di previsione.

Nel definire la previsione, si è fatto riferimento, in particolare, ai finanziamenti che l'Istituto riceverà dalla Commissione Europea per la partecipazione a bandi H2020 e soprattutto per la gestione delle 4 Joint Action on Public Health per le quali l'Istituto è stato delegato, dal Ministero della Salute, a rappresentare l'Italia (Joint Action Inequalities, Joint Action Vaccination, Joint Action Cancer, Joint Action Health Information). Alle informazioni relative ai finanziamenti europei, si aggiungono quelle relative ai finanziamenti per la realizzazione di specifici progetti di sanità pubblica che il Ministero della Salute ha approvato nell'ambito del bando CCM; quelle relative al supporto alle regioni e al c.d. "Governo Clinico" della sanità. Non sono stati, invece - ad oggi - comunicati gli esiti relativi alla partecipazione al Bando di Ricerca Finalizzata e ai vari Bandi di ricerca del MIUR:

Il bilancio di previsione accoglie anche la nuova gestione dei corrispettivi derivanti dalla stipula dei contratti di prestazioni per conto di terzi, le cui entrate sono state previste nella sezione riferita ai proventi per attività di ricerca, così come già avviene per le entrate da "servizi tariffati" al fine di rendere omogenei i flussi di entrata del Bilancio dell'Ente.

Per quanto riguarda, invece, la previsione sul lato delle spese, le varie voci contengono al loro interno anche le necessità di spesa per la realizzazione dei progetti sulla base di quanto evidenziato nei vari piani economici approvati dagli enti finanziatori. In particolare, si evidenzia che i finanziamenti riferiti a convenzioni sottoscritte in esercizi precedenti al 2019, prevedono, tra l'altro, la destinazione di una importante quota alla copertura delle spese dei contratti a tempo determinato del personale assunto per lo svolgimento di attività legate a specifici progetti di ricerca.

Tutto ciò premesso, si passa all'analisi del documento di Bilancio in cui l'entrata e la spesa vengono articolate nei seguenti livelli: Titolo, Tipologia, Categoria, Capitolo, Articolo e Voce.

I primi cinque livelli coincidono con quelli stabiliti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, in quanto obbligatori, il sesto livello, "voce", è stato definito dall'Ente in funzione delle proprie specificità e delle esigenze di rappresentazione contabile delle proprie attività nonché della necessità di un puntuale controllo dei limiti di spesa. La "voce" costituisce il riferimento contabile cui imputare la previsione di entrata e di spesa, gli accertamenti e gli impegni, nonché i residui attivi e passivi.

Il quadro complessivo previsionale delle entrate dell'Ente per l'esercizio finanziario 2019 è articolato in sei Titoli (Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa; Trasferimenti correnti; Entrate extratributarie; Entrate in conto capitale; Accensione prestiti; Entrate per conto terzi e partite di giro).

Viene indicato quale fondo iniziale di cassa, ancorché presunto alla data odierna, l'importo di euro 39.438.481,49.

Il totale generale delle entrate, escluse le partite di giro, ammonta a euro 172.508.579,04.

Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

Nell'ambito delle entrate correnti in esame trova allocazione la voce "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni....." di importo pari ad euro 500.000,00.

Titolo 2 – Trasferimenti correnti

Nell'ambito di tale titolo vengono evidenziati i trasferimenti a favore dell'Ente disposti dall'Amministrazione Vigilante (Ministero della Salute) e da altre Amministrazioni Centrali unitamente a quelli effettuati da Amministrazioni Locali, Regioni Province e Comuni, Università, Aziende Sanitarie locali, Imprese, Istituzioni sociali private e dall'Unione Europea.

Vengono di seguito rappresentate le seguenti voci:

"Trasferimento dal Ministero della Salute" per l'importo di euro 113.506.409,00;
"Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNT per l'importo di euro 2.553.824,00; "Trasferimento dal Ministero dello Sviluppo Economico per l'importo di euro 2.000.000,00; "Altri trasferimenti da Ministeri al CNT" per l'importo di Euro 1.364.639,38;
"Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del CNS" per l'importo di euro 2.500.000,00; "Altri trasferimenti da Ministeri per CNS" per l'importo di euro 2.128.340,00;
"Trasferimento dal Ministero della Salute per il funzionamento del Centro Sostanze Chimiche" per l'importo di euro 516.955,00; "Trasferimento dal Ministero della Salute per il Registro Nazionale delle Strutture autorizzate all'applicazione delle tecniche di procreazione

medicalmente assistita” per l’importo di euro 150.421,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti vincolati” per l’importo di euro 7.575.000,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti di ricerca finalizzata ex D.Lgs. 502/92“ per l’importo di euro 1.729.000,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute per progetti CCM” per l’importo di euro 2.310.000,00; “Trasferimento dal Ministero della Salute corrispondente alla ricerca corrente 1% FSN” per l’importo di euro 11.233.600,00; “Trasferimenti da altri Ministeri” per euro 200.000,00; “Trasferimenti da istituti zooprofilattici per progetti di ricerca” per l’importo di euro 372.500,00; “Trasferimenti correnti da Presidenza Consiglio dei Ministri per progetti di ricerca” per l’importo di euro 52.250,00; “Trasferimenti da Enti di regolazione dell’attività economica per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 1.190.000,00; “Trasferimenti da Enti ed Istituzioni di ricerca per lo svolgimento di progetti di ricerca” per l’importo di euro 465.000,00; “Trasferimenti da Regioni per progetti di ricerca” per l’importo di euro 670.440,66 “Trasferimenti da Università per progetti di ricerca” per l’importo di euro 19.200,00; “Trasferimenti da Aziende Sanitarie Locali per progetti di ricerca” per l’importo di euro 123.000,00; “Trasferimenti da Istituti di Ricovero e Cura per progetti di ricerca” per l’importo di euro 80.500,00; “Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c. per progetti di ricerca” per l’importo di € 25.000,00; “Altri trasferimenti correnti da altre imprese per progetti di ricerca” per l’importo di euro 821.000,00; “Trasferimenti correnti da Istituzioni sociali private per progetti di ricerca” per l’importo di euro 649.000,00; “Altri trasferimenti correnti dall’Unione Europea” di nuova istituzione per l’importo di € 10.900.000,00 che accoglie la gestione dei residui assunti sulle precedenti voci di bilancio 1032, 1033 e 1034, ora soppresse; “Finanziamenti da altri soggetti pubblici e privati di paesi non aderenti all’Unione europea per progetti di ricerca” per l’importo di euro 540.000,00 .

Titolo 4 – Entrate in conto capitale

Nell’ambito di tale titolo si evidenziano i proventi derivanti da servizi, autorizzazioni e attività di certificazione resi dall’Ente.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Proventi derivanti dallo sfruttamento di brevetti” per l’importo di € 132.000,00; “Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line” per l’importo di € 4.500,00; “Proventi da servizi per formazione e addestramento” per l’importo di euro 80.000,00; “Proventi da servizi di copia e stampa” per l’importo di € 1.500,00; “Proventi da servizi ispettivi e controllo” per l’importo di euro 300.000,00; “Proventi da autorizzazioni” per l’importo di euro 1.300.000,00; “Proventi da

attività di monitoraggio e controllo ambientale” per l’importo di € 35.000,00; “Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca” per l’importo di € 800.000,00; “Proventi dallo svolgimento di attività di certificazione per l’importo di euro 550.000,00; “Diritti reali di godimento” per l’importo di euro 5.000,00; “Noleggi e locazioni di altri beni immobili” per l’importo di euro 30.000,00; “Interessi attivi da depositi bancari o postali” per l’importo di euro 36.000,00; “Altri indennizzi di assicurazione n.a.c.” per l’importo di euro 45.000,00; “Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da imprese” per l’importo di euro 10.000,00; “Altre entrate correnti n.a.c.” per l’importo di euro 100.000,00.

In tale titolo trovano allocazione le entrate destinate all’acquisizione di beni durevoli quali apparecchiature, strumentazioni scientifiche e informatiche, unitamente ai finanziamenti disposti secondo le indicazioni del CIPE in materia di manutenzione edilizia.

Il Relatore evidenzia di seguito le voci relative a “Entrate per acquisto di apparecchiature/strumentazioni necessarie per accreditamento.....” per l’importo complessivo di euro 3.941.000,00 relativi al contributo (2 milioni + 1.941.000,00) previsto dalla Convenzione 2016 CC-2016-2365286 e “Finanziamenti per interventi ex art. 20 L. 67/1988” per l’importo di euro 962.500,00.

Titolo 6 – Accensione prestiti

Nell’ambito di tale titolo sono messi in evidenza i finanziamenti connessi al mutuo presso la Cassa Depositi e Prestiti SpA concesso nel corso dell’esercizio 2018.

Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate le voci relative agli incassi in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/UBI.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Ritenuta del 4% sui contributi pubblici” per l’importo di euro 30.000,00; “Ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)” per l’importo di euro 4.500.000,00; “Altre ritenute n.a.c.” per l’importo di € 100,00; “Ritenute erariali Irpef da lavoro dipendente” per l’importo di euro 25.000.000,00; “Ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente” per l’importo di euro 11.200.000,00; “Altre ritenute al personale dipendente conto terzi” per l’importo di euro 1.600.000,00; “Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” per l’importo di euro 250.000,00; “Rimborso di

fondi economici e carte aziendali” per l’importo di euro 1.000.000,00; “Regolarizzazione incassi IGEPA/UBI” per l’importo di euro 90.000.000,00.

Per quanto concerne la rappresentazione delle risorse assegnate per l’esercizio finanziario 2019 al Centro Nazionale Trapianti e al Centro Nazionale Sangue, si evidenziano di seguito gli ulteriori importi, aggiuntivi rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Per quanto concerne il CNT viene, anche, appostato sulla voce di entrata “Trasferimento dal MISE per il funzionamento del CNT” l’importo di euro 2.000.000,00, in conformità con quanto indicato all’art. 8 bis L. n. 166 del 2009 di conversione del D.L. n. 135 del 2009 che prevede, a partire dall’anno 2010, a carico di apposito fondo istituito presso il Ministero dell’Economia e Finanze, il trasferimento in parola finalizzato all’attuazione delle disposizioni in materia di cellule riproduttive, nonché in materia di qualità, sicurezza per la donazione, controllo, lavorazione, distribuzione di tessuti e cellule umani (di cui alle direttive 2006/17CE della Commissione dell’8 febbraio 2006 e 2006/86/CE della Commissione del 24 ottobre 2006).

Viene parimenti iscritto, in entrata, alla voce “Altri trasferimenti da Ministeri al CNT”, l’ulteriore importo pari ad euro 1.364.639,38.

Il Relatore rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il valore complessivo delle risorse finanziarie assegnate, in entrata, al CNT dai diversi capitoli delle Amministrazioni centrali dello Stato.

Risorse assegnate al CNT				
Riferimento		Importo	Codifica Voce Bilancio	Descrizione
Cap. 3443		2.553.824,00	E.2.01.01.01.001.1003	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNT
art. 8 bis L. 166/2009		2.000.000,00	E.2.01.01.01.001.1004	Trasferimento del MISE per il funzionamento del CNT
Cap. 3443 - L. 190/2014 art. 1 (legge di stabilità 2015)	150.060,00	1.364.639,38	E.2.01.01.01.001.1005	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Trapianti
Cap. 4387 (13,70%)	32.530,38		E.2.01.01.01.001.1005	
Cap. 4385/10 (66% del fondo)	712.800,00		E.2.01.01.01.001.1005	
Cap. 4385/9	266.826,00		E.2.01.01.01.001.1005	
Cap. 4110	202.423,00		E.2.01.01.01.001.1005	
Totale			5.918.463,38	

Per quanto concerne il CNS viene iscritto sulla voce “Altri trasferimenti da Ministeri per il CNS”, in entrata, l’ulteriore importo di euro 2.128.340,00, aggiuntivo rispetto alle risorse trasferite dal Ministero della Salute tramite il già menzionato cap. 3443.

Il Relatore rappresenta di seguito, in apposita tabella riepilogativa, il valore complessivo delle risorse finanziarie assegnate, in entrata, al CNS.

Risorse assegnate al CNS				
Riferimento		Importo	Codifica Voce Bilancio	Descrizione
Cap. 3443		2.500.000,00	E.2.01.01.01.001.1006	Trasferimento del Ministero della Salute per il Funzionamento del CNS
Cap. 4385/8 (50% del fondo)	333.474,50	2.128.340,00	E.2.01.01.01.001.1007	Altri trasferimenti da Ministeri al Centro Nazionale Sangue
Cap. 4385/7 (50% del fondo)	294.865,50			
L. 205/2017 - Delibera CIPE 149/CSR agosto 2018	1.500.000,00		E.2.01.01.01.001.1007	
Totale		4.628.340,00		

Avanzo di amministrazione

L’avanzo di amministrazione (presunto al 31.12.2018) ammonta a euro 76.636.126,95; dello stesso si utilizza l’importo di euro 43.011.748,11. La quota di avanzo utilizzata pari ad euro 43.011.748,11 risulta vincolata per l’importo di euro 3.670.603,64 per le attrezzature, di euro 14.920.065,39 per Cassa Depositi e Prestiti, di euro 343.600,00 per il Centro Nazionale Sangue, di euro 520.795,00 per il Centro Nazionale Sostanze Chimiche, di euro 591.914,75 per il Centro Nazionale Trapianti, di euro 25.248,80 per il Registro procreazione medicalmente assistita e di euro 4.229.704,53 per attività progettuale.

Tale importo è determinato, ancorché in via presuntiva, considerando la consistenza di cassa alla fine del corrente esercizio, cui si somma l’importo dei residui attivi, corrispondente alla somma di quelli provenienti dagli esercizi precedenti con quelli derivanti dall’ esercizio 2018, si sottrae l’importo dei residui passivi, intesi anch’essi quali somma dei residui provenienti dagli esercizi precedenti e dei residui formati nell’esercizio 2018.

Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi e passivi, si rappresenta che, lavorando d'intesa con gli Uffici amministrativi di riferimento, è stata effettuata la ricognizione e relativa contabilizzazione di quanto non corrispondente ad obbligazioni giuridiche perfezionate; dopo dettagliata analisi effettuata per ogni singola posta si è proceduto a ricollocare la stessa nella pertinente voce della nuova struttura di bilancio prevista per l'E.F. 2019.

Il Relatore rappresenta, di seguito prospetto riepilogativo della dimostrazione dell'Avanzo presunto al 31 dicembre 2018

DIMOSTRAZIONE DELL'AVANZO PRESUNTO AL 31.12.2018	
Fondo cassa al 1° gennaio 2018	45.611.177,59
Residui attivi al 1° gennaio 2018 (+)	54.317.607,94
Residui passivi al 1° gennaio 2018 (-)	27.729.325,89
	72.199.459,64
Accertamenti al 26 novembre 2018 (+)	284.920.605,16
Impegni al 26 novembre 2018 (-)	279.612.068,07
Avanzo al 26 novembre 2018 (prima del riaccertamento)	77.507.996,73
Accertamenti stimati 26.11.2018 -31.12.2018	
Impegni stimati 26.11.2018 -31.12.2018	
Riaccertamento residui attivi (-)	2.713.687,13
Riaccertamento residui passivi (+)	1.841.817,35
Avanzo presunto al 31 dicembre 2018	76.636.126,95
quota UTILIZZATA	43.011.748,11
VINCOLATA	24.301.932,11
NON VINCOLATA	18.709.816,00
quota NON UTILIZZATA	33.624.378,84
VINCOLATA	31.298.920,84
NON VINCOLATA	2.325.458,00

Al riguardo, il Relatore rappresenta che, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 8 del D.P.R. n. 696 del 1979 e dall'articolo 15, comma 3 del D.P.R. n. 97 del 2003 soprattutto, in adempimento a quanto raccomandato dal Collegio dei Revisori l'utilizzazione dell'avanzo di amministrazione avverrà esclusivamente in base alla sua effettiva disponibilità e realizzazione.

Le spese di competenza dell'esercizio 2019

Le spese previste per l'esercizio finanziario 2019, collegate agli obiettivi d'intervento istituzionale dell'Ente, sono state raggruppate in 4 Titoli: Spese correnti, Spese in conto capitale, Rimborso prestiti, Uscite per conto terzi e partite di giro.

Il totale generale delle spese, escluse le partite di giro, ammonta a euro 215.520.327,15.

Titolo 1 – Spese correnti

In tale titolo vengono evidenziate, come già sopra rappresentato, le spese di natura corrente indicando le voci di bilancio che accorpano al loro interno, unificandole, anche le risorse provenienti da fonti esterne, con l'eccezione delle risorse proprie dell'attività del Centro Nazionale Trapianti e del Centro Nazionale Sangue. Tale accorpamento viene previsto nella rappresentazione sia delle spese per il personale che per i beni e servizi.

In particolare nella Tipologia "Redditi da lavoro dipendente" vengono indicate separatamente le retribuzioni lorde, i contributi sociali, le imposte e tasse a carico dell'Ente. A livello di Articolo vengono indicate separatamente le voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato e quelle corrisposte al personale a tempo determinato.

In merito a quanto sopra esposto, il Relatore evidenzia che l'onere relativo alle spese del personale in servizio presso i Centri Nazionali (CNT e CNS), pur ricompresa nella previsione di spesa del personale a tempo indeterminato, viene imputata a carico dei rispettivi Centri.

Al fine di garantire una pronta rappresentazione delle voci di spesa soggette al rispetto delle norme disciplinanti i limiti delle stesse, sono state evidenziate, come peraltro sopra rappresentato, apposite voci utili al monitoraggio del rispetto dei limiti previsti dalle norme di settore.

Sono previste, altresì, apposite voci di spesa nell'aggregato "Altre spese correnti" per accogliere le risorse destinate alla costituzione di appositi fondi di accantonamento, diversi per natura e finalità.

Titolo 2 – Spese in conto capitale

In tale titolo vengono evidenziate le spese finalizzate all'acquisizione di beni durevoli quali attrezzature scientifiche e strumentazioni di rete. Vengono, altresì, rappresentate le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali.

Per quanto concerne la dotazione della voce “Attrezzature scientifiche” la stessa è formulata in misura corrispondente a quanto indicato al cap. 7211/8 dello stato di previsione della spesa del Ministero della Salute (Tab. 14) denominato “Somme da assegnare all’ISS per l’acquisto di apparecchiature e strumenti finalizzati alle attività di ricerca”.

Per quanto concerne le spese per la manutenzione straordinaria su fabbricati istituzionali le stesse sono finalizzate alla realizzazione di interventi di ristrutturazione edilizia, ai sensi del finanziamento del CIPE di cui all’art.20 della L. 68/1988 con corrispondente indicazione sul fronte dell’entrata del bilancio dell’Ente, in conformità con il “Programma triennale delle opere pubbliche 2019/2021 dell’Ente”.

Titolo 4 - Rimborso prestiti

Nell’ambito di tale titolo viene data evidenza, rispettivamente, alla voce 2236 denominata “Interessi passivi a Cassa Depositi e Prestiti SPA su mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine”, ed alla voce 2600 denominata “Rimborso mutui ed altri finanziamenti a medio e lungo termine a Cassa Depositi e Prestiti SPA” dei valori conseguenti all’attivazione del prestito sopra menzionato.

Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

Nel titolo in esame sono evidenziate, parimenti a quanto già rappresentato per le corrispondenti voci in entrata, le voci relative ai versamenti da effettuare in partita di giro in materia erariale, previdenziale e assistenziale, sia da lavoro dipendente, che da lavoro autonomo, unitamente alla regolarizzazione dei flussi IGEP/UBI.

Il Relatore rappresenta di seguito le principali voci: “Versamento delle ritenute per scissione contabile IVA (Split Payment)” per l’importo di euro 4.500.000,00; “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente” per l’importo di euro 25.000.000,00; “Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali da lavoro dipendente” per l’importo di euro 11.200.000,00; “Altre versamenti di ritenute al personale dipendente conto terzi” per l’importo di euro 1.600.000,00; “Versamenti di ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi” per l’importo di euro 250.000,00; “Costituzione fondi economici e carte aziendali” per l’importo di euro 1.000.000,00; “Regolarizzazione pagamenti IGEP/UBI” per l’importo di euro 90.000.000,00.

PREVENTIVO ECONOMICO

Il Preventivo Economico, redatto in conformità allo schema previsto dall'articolo 2425 del codice civile rappresenta le misurazioni economiche dei costi e dei proventi che si prevede di dover realizzare nell'esercizio finanziario 2019.

Le previsioni economiche sono state effettuate in coerenza con il Preventivo Finanziario; quest'ultimo è stato opportunamente rettificato/integrato per tener conto sia di partite finanziarie non originanti costi/ricavi nell'esercizio 2019 che delle integrazioni di natura prettamente economica che non originano movimenti finanziari (come ad esempio gli ammortamenti), nel rispetto dei principi di contabilità economico-patrimoniale.

Con riguardo alle Entrate il Relatore osserva:

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce 1001 "Imposta sul valore aggiunto (IVA) sugli scambi interni" allocate nel Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa non costituiscono, in contabilità economica, ricavi.

Le entrate di competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 2 Trasferimenti correnti e Titolo 3 – Entrate extratributarie costituiscono, in contabilità economica, ricavi dell'esercizio finanziario 2019. Per quanto concerne le previsioni di entrate in conto residui è stato verificato che costituiscono ricavi dell'esercizio finanziario 2018 e, dunque, non hanno originato previsione di ricavi per l'esercizio 2019.

Con riguardo alle Uscite il Relatore osserva:

Le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario, allocate nelle voci ricomprese nel Titolo 1 – Spese correnti costituiscono, in contabilità economica, costi dell'esercizio finanziario 2019.

In particolare le uscite in conto competenza, previste nel preventivo finanziario alla voce 2226 "Trasferimenti correnti al Ministero dell'Economia in attuazione di norme in materia di contenimento della spesa" accoglie, tra l'altro, la riduzione del 10% del fondo accessorio (L. 133/08 art. 67, c. 5), le riduzioni derivanti dall'adozione delle misure ex art. 6, D.L. 78/2010, conv. in L. 122/2010 costituiscono costi dell'esercizio finanziario 2019.

Il Relatore precisa, altresì, che le uscite in conto competenza previste nel preventivo finanziario alla voce 2241 "Fondo rinnovi contrattuali – personale a tempo indeterminato, voce 2244

“Accantonamento per contenzioso del lavoro” e voce 2263 “Fondo per le progressioni economiche di livello ai sensi dell’art. 90 CCNL 2016/2018” costituiscono costi dell’esercizio finanziario 2019.

Per quanto concerne le uscite del Titolo 1 “Spese correnti” in conto residui non costituiscono costi nell’esercizio finanziario 2019 bensì costi di competenza dell’esercizio finanziario 2018.

Con riguardo alle voci relative alle spese per l’acquisto/incremento di immobilizzazioni ristrutturazioni, indicate nel Titolo 2 “Spese in conto capitale”, le stesse costituiscono costi dell’esercizio 2019 in misura pari alla quota di ammortamento imputata all’esercizio di riferimento.

- Vista la Relazione a firma del Direttore Generale sottoposta al Consiglio;
- Acquisito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti in ordine all’approvazione della proposta di Bilancio di Previsione per l’anno 2018, espresso con il verbale n. 276 del 28 novembre e 3 dicembre 2018;
- Udito il Relatore;
- Acquisito il parere favorevole espresso dal Direttore Generale;
- Dopo ampia ed approfondita discussione;
- All’unanimità

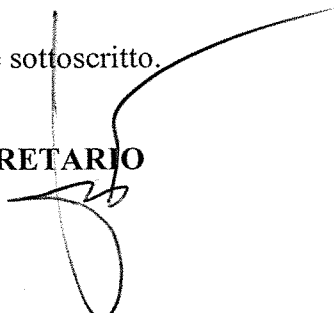
IL CONSIGLIO D E L I B E R A

di *approvare*, come proposto e rappresentato in premessa, il bilancio di previsione anno finanziario 2019.

I documenti citati in premessa, ivi compresi i documenti delle programmazioni, costituiscono parte integrante della presente deliberazione.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO



IL PRESIDENTE

